

Il Corriere 17.03.17

## Cicloturismo, via libera a due progetti

*Cantierabili entro l'anno i lavori al punto informazioni all'ex scuola Boito e alla pista da Cadola*

17 marzo 2017



**PONTE NELLE ALPI.** Un punto di collegamento e informazione per il cicloturismo all'ex scuola Boito, ora sede della biblioteca, e il percorso ciclabile della Sinistra Piave che da Cadola arriva fino a Visome, collegando dunque Ponte nelle Alpi e Belluno.

Questi i due interventi per cui sono stati approvati i progetti definitivi esecutivi. Interventi che beneficiano dei contributi del Gal Prealpi e Dolomiti, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Le opere dovrebbero essere cantierate quest'anno.

Nel primo caso si tratta di intervenire sul fabbricato comunale, originariamente una scuola (negli anni Trenta, oltre che come elementare, funzionava d'estate anche come colonia elioterapica), in via Mangiarotti, a Polpet.

«L'edificio, dal 1999, ospita al piano terra la biblioteca comunale, mentre il primo piano è attualmente inutilizzato», dice il sindaco, Paolo Vendramini. «La realizzazione di un punto di collegamento e informazione per il cicloturismo rientra nel "Progetto chiave 4" del Gal, per lo "Sviluppo integrato e aggregato del sistema turistico delle Prealpi e Dolomiti"».

«Il nuovo punto informazioni sarà creato al primo piano», aggiunge Sergio Deon, responsabile del settore urbanistica. «Si tratterà poi di sistemare l'accesso su via Mangiarotti, oltre all'area esterna sul fronte ovest, con la creazione del nuovo vialetto, rampa scale e rampa per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Non mancherà un percorso di collegamento ciclo-pedonale con l'accesso dismesso all'area, sul fronte nord».

Sarà poi installata una piattaforma elevatrice automatica per l'accesso al piano rialzato e verrà rifatto il pavimento al piano terra. Previsto al primo piano il rifacimento completo del blocco servizi, con due posti wc e un servizio per disabili. L'importo è di 228 mila euro. Il Gal finanzia per 130 mila.

«Lo stabile si trova in una posizione strategica», dicono ancora Vendramini e Deon, «e può costituire la base per uno sviluppo del turismo sostenibile collegato a percorsi ciclabili verso Alpago, Cadore, Belluno e Feltrino». Il Comune, per il fabbricato, sta anche predisponendo un progetto per la sistemazione statica e del tetto.

La spesa per la realizzazione del percorso ciclabile tra Ponte e Belluno, nel "Progetto chiave 1" del Gal "Da lago a lago lungo il Piave", ammonta invece a 235.600 euro. Il progetto è stato presentato dall'Unione montana bellunese e il cofinanziamento è di 7.730 euro per Ponte e di 27.870 per Belluno, per un totale di 35.600 euro. I restanti 200 mila sono messi dal Gal.

Il percorso parte da Cadola, attraversa la Alemagna utilizzando il passaggio pedonale nei pressi della chiesa e risale verso Piaia e Lastreghe, per raggiungere la Vena d'Oro e poi Sagrogn, immettendosi in seguito sulla strada vicinale che raggiunge Modolo, poi Castion, le vie Pagagnoi, Naves e Mandon, Cavessago, Belluno, per arrivare a Visome e, attraverso il Cicogna, a Limana.

«Nella tratta iniziale Cadola-Lastreghe, la pista, partendo dallo sbocco della ciclabile di recente realizzazione, seguirà la viabilità comunale fino a Canevoi», precisano Vendramini e Deon.

L'attraversamento dell'Alemagna avverrà mediante passaggio protetto da realizzare a lato di quello pedonale, in corrispondenza della chiesa di Cadola. Nella tratta successiva, Lastreghe-Vena d'Oro, la pista seguirà la viabilità comunale».